

## Leonardo

Per le notizie biografiche su Leonardo

■ ■ ■ ■ ■ par. 17.4.

135

## Della scultura e della pittura

## [1] Se la pittura è scienza o no

Scienza è detto quel discorso mentale il qual ha origine da' suoi ultimi principii, de' quali in natura null'altra cosa si pò<sup>1</sup> trovare che sia parte d'essa scienza, come nella quantità continua, cioè la scienza de geometria, la quale, cominciando dalla superficie de' corpi, si trova avere origine nella linea, termine d'essa superficie. E in questo non restiamo satisfatti<sup>2</sup>, perché noi conosciamo la linea avere termine nel ponto<sup>3</sup>, e il ponto essere quello del quale null'altra cosa pò esser minore. Adonque il ponto è il primo principio della geometria, e nissun'altra cosa può essere né in natura, né in mente umana, che possa dare principio al puonto [...]. E dato che tu te immaginassi un tutto essere composto de mille puonti, qui devidendo alcuna parte da essa quantità de mille, si può dire molto bene che tal parte sia eguale al suo tutto. E questo si prova col zero over nulla, cioè la decima figura de la arismetica<sup>4</sup> per la quale si figura un 0 per esso nullo; il quale, posto dopo la unità, il fa dire dieci, e se ne porrai due dopo tale unità, dirà cento, e cosi infinitamente crescerà sempre dieci volte il numero dove esso s'aggiunge; e lui in sé non vale altro che nulla, e tutti li nulli dell'universo sono eguali a un sol nulla in quanto alla loro sostanza e validudine<sup>5</sup>.

Nissuna umana investigazione si pò dimandare vera scienza, se essa non passa per le matematiche dimostrazioni. E se tu dirai che le scienze, che principiano e finiscano nella mente, abbiano verità, questo non si concede, ma si nega per molte ragioni; e prima, che in tali discorsi mentali non accade esperienza, senza la quale nulla dà di sé certezza.

## [35] Comincia della scultura, e s'ella è scienza o no

La scultura non è scienza ma è arte meccanicissima, perché genera sudore e fatica corporale al suo operatore; e solo basta a tale artista le semplici misure de' membri e la natura de' movimenti e posati, e così in sé finisce dimostrando a l'occhio quel che quello è, e non dà di sé alcuna ammirazione al suo contemplante, come fa la pittura, che in una piana superficie per forza de scienza dimostra le grandissime campagne con li lontani orizzonti.

## [60] Precetti del pittore

Quello non fia universale che non ama egualmente tutte le cose che si contengono nella pittura; come se uno non li piace li paesi<sup>6</sup>, esso stima quelli essere cosa di breve e semplice investigazione, come disse il nostro Botticella, che tale studio era vano, perché col solo gittare d'una spugna piena di diversi colori in un muro, esso lasciava in esso muro una macchia, dove si vedeva un bel paese. Egli è ben vero che in tale macchia si vede varie invenzioni di ciò che l'om vole cercare in quella, cioè teste d'omini, diversi animali, battaglie, scogli, mari, nuvoli e boschi et altri simili cose; e fa com'il sono delle campane, nelle quali si pò intendere quelle dire quel ch'a te pare. Ma ancora ch'esse macchie ti dieno invenzione, esse non t'insegnano finire nessuno particolare. E questo tal pittore fece tristissimi paesi.

## [61] De l'esser universale nelle sue opere

Tu, pittore, per esser universale e piacere a' diversi giudicii, farai in un medesimo componimento che vi sia cose di grande oscurità e di gran dolcezza d'ombre, facendo però note le cause di tal ombre e dolcezza.

## [80] De l'errore di quelli ch'usano la pratica senza la scienza

Quelli che s'innamorano di pratica senza scienza, sono come li nocchieri ch'entran in naviglio senza timone o bussola, che mai hanno certezza dove si vadano.

Sempre la pratica debb'esser edificata sopra la bona teorica, della quale la prospettiva è guida e porta, e senza questa nulla si fa bene ne' casi di pittura.

## [88] Del ritrar li nudi

Quando ritrai li nudi, fa che sempre li ritragghi intieri, e poi finisci quel membro che ti par migliore, e quello con l'altre membra metti in pratica; altrimenti faresti uso di non appiccare mai le membra ben insieme.

Non usare mai fare la testa volta dov'è il petto, né l' braccio andare come la gamba: e se la testa si volta alla spalla destra, fa le sue parti più basse dal lato sinistro che dal destro; e se fai il petto in fori, fa che, voltandosi la testa sul lato sinistro, che l'le parti del lato destro sieno più alte che l'le sinistre.

Brani tratti da: *Leonardo da Vinci, Libro di Pittura, Codice Urbinat lat. 1270 nella Biblioteca Apostolica Vaticana*, a cura di C. Pedretti, trascrizione critica di C. Vecce, I, Firenze 1995, pp. 131-132, 158, 174, 184, 187.

1. pò: può.
2. satisfatti: soddisfatti.
3. ponto o puonto: punto.
4. arismetica: aritmetica.
5. validudine: valore.
6. paesi: paesaggi.

